herpy

GECHI

Box-patterned gecko

Lucasium steindachneri

Lucasium steindachneri è un piccolo geco terricolo dell'interno dell'Australia orientale, con una striscia chiara lungo il dorso interrotta da macchie marrone scuro. È notturno, si nutre di piccoli artropodi ed è facile da allevare in un piccolo terrario asciutto, ma fuori dall'Australia è raro.

Famiglia: Diplodactylidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**4-6 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Semideserto e savana**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**40 × 30 × 25 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**28-30 °C**
Temperatura, notte	**16-20 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**56-75 giorni** a 27-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lucasium steindachneri è un piccolo geco dalle squame lisce, con grandi occhi rotondi e pupille verticali. Il dorso presenta una striscia chiara dagli occhi alla base della coda, con tre macchie ovali marrone scuro; i fianchi sono marroni con macchie e screziature chiare. Il ventre e la parte inferiore delle zampe sono biancastri. Le dita terminano con piccoli cuscinetti adesivi rotondi. Il disegno rende l'animale difficile da individuare tra le pietre e le foglie cadute. Il nome della specie rende omaggio allo zoologo austriaco Franz Steindachner (1834-1919).

Il corpo misura in media circa 45 mm dal muso alla cloaca e al massimo 59 mm. La coda è sottile. Il peso non è documentato, ma i piccoli gechi terricoli di queste dimensioni pesano di solito 3-5 g. Alla schiusa i piccoli misurano 25-26 mm dal muso alla cloaca. Tra i piccoli alcuni individui possono essere più scuri di altri; la differenza dipende probabilmente dal rango e non dal sesso.

La specie fu descritta nel 1885 da George Albert Boulenger come *Diplodactylus steindachneri* e nel 2007 fu spostata nel genere *Lucasium*, reintrodotto in seguito a uno studio genetico. I vecchi consigli di allevamento riferiti al precedente nome del genere restano validi. Se minacciato, l'animale emette un suono simile a un latrato o a un sibilo, apre la bocca e scatta contro l'aggressore; se ciò non basta, perde la coda.

Distribuzione e habitat

Lucasium steindachneri vive nelle zone aride e semiaride dell'Australia orientale: nell'interno del Queensland, dalla parte settentrionale dello stato verso sud, e nell'interno del Nuovo Galles del Sud fino alle zone lungo il fiume Murray. Ne fa parte anche una piccola area dell'Australia Meridionale orientale, e ci sono alcuni ritrovamenti nel Territorio del Nord.

La località tipica è indicata come Sydney, ma si tratta di un errore: l'esemplare tipo fu raccolto a Peak Downs, nel Queensland.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Lucasium steindachneri è terricolo e notturno e vive in boschi aridi e aperti, nel mallee e in terreni aperti con suolo compatto o pietroso. Di giorno si nasconde nelle crepe del terreno e soprattutto nelle tane abbandonate di insetti e ragni, ed esce solo di notte per catturare piccoli artropodi sul terreno.

Il clima dell'interno è caldo, con estati calde, notti invernali fresche e piogge irregolari. La stagione riproduttiva va da settembre a febbraio.

Cura

IL TERRARIO

L'allevamento di *Lucasium steindachneri* è lo stesso dei gechi terricoli australiani del genere *Diplodactylus*, al quale la specie veniva un tempo ascritta, e di *Lucasium damaeum*. Un geco singolo o una coppia necessita di un terrario di almeno 40 × 30 × 25 cm (lunghezza × larghezza × altezza); un maschio con un massimo di tre femmine richiede una superficie maggiore. La superficie del fondo conta più dell'altezza, e terrari molto grandi sono superflui, perché gli animali usano solo una piccola parte del fondo. Il coperchio deve chiudere bene, perché l'animale sa arrampicarsi su superfici lisce.

Usa come substrato 1-5 cm di terra argillosa sabbiosa. Offri due o tre rifugi, ad esempio sottovasi di terracotta rovesciati, pezzi di corteccia, pietre piatte o mezzi tubi di plastica premuti nella sabbia come finte tane di ragno. Uno dei rifugi deve essere umido. Le piante non sono necessarie, e vaschette di plastica e piccoli terrari di vetro con coperchio vanno benissimo.

TEMPERATURA

Un tappetino o un cavo riscaldante sotto un'estremità, controllato da un termostato, deve garantire 28-30 °C su una parte del fondo in estate. Il resto va mantenuto a 22-26 °C di giorno. Di notte il riscaldamento può essere spento, lasciando scendere la temperatura a 16-20 °C. Misura con un termometro in entrambe le estremità.

In inverno la temperatura può restare per un periodo più bassa, fino a 15-20 °C. Ciò corrisponde al ciclo annuale naturale ed è sufficiente perché gli animali si riproducano di nuovo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Lucasium steindachneri non richiede un'umidità elevata. Basta la normale aria della stanza, con 30-50 %. Uno dei rifugi va riempito con sfagno leggermente umido o sabbia umida, così che l'animale possa fare la muta. Controllalo ogni settimana, perché non ammuffisca né si secchi. Il resto del fondo si mantiene asciutto. Una ciotola bassa con acqua fresca nell'estremità fresca va bene. Non nebulizzare l'intero terrario, perché la sottile pellicola d'acqua diffonde batteri e parassiti. I piccoli si disidratano in fretta e devono sempre avere un rifugio umido.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Lucasium steindachneri è notturno e non ha bisogno di UVB né di altra illuminazione particolare, perciò gli UVB sono facoltativi. Lascia che la luce naturale della stanza regoli il ritmo giornaliero, oppure usa un timer di 10-12 ore in estate e giornate più corte in inverno. La notte deve essere buia. Se scegli comunque gli UVB, devono essere deboli e l'animale deve sempre poter ritirarsi in un rifugio buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura *Lucasium steindachneri* mangia diversi artropodi, come insetti, ragni e scorpioni. In terrario accetta grilli, blatte, termiti, mosche, falene e larve della tarma della cera. Usa piccoli grilli, piccole blatte e, ogni tanto, piccole larve della tarma della cera. Le termiti sono ideali per i piccoli, perché sono facili da catturare. La preda deve essere grande circa il 60 % della testa dell'animale.

Gli adulti si nutrono ogni 4-7 giorni in estate e ogni 7-10 giorni in inverno, quando brevi periodi di inappetenza sono normali. I piccoli si nutrono ogni 2-4 giorni tutto l'anno. Spolvera leggermente il cibo con calcio ogni due o tre pasti e con un integratore vitaminico una volta alla settimana. Dai da mangiare verdure agli insetti da pasto prima di offrirli. Rimuovi le prede non mangiate dopo un paio d'ore.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lucasium steindachneri è tranquillo e schivo. Di giorno dorme nel rifugio e diventa attivo al calare del buio. La manipolazione non è necessaria e dovrebbe essere rara e breve; un animale spaventato può sibilare e scattare in avanti. Non afferrare mai la coda, perché può staccarsi.

La specie può essere tenuta da sola, in coppia o come un maschio con un massimo di tre femmine, ma due maschi non devono mai stare insieme. Separa gli animali in caso di agitazione o morsi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono da un evidente rigonfiamento sotto la base della coda e da un gruppo di squame ingrandite e spinose, gli speroni cloacali, vicino al rigonfiamento. Le femmine possono avere un lieve rigonfiamento liscio, senza incavo. Il sesso di solito si determina quando i piccoli hanno raggiunto il 60-70 % della taglia adulta. Gli animali crescono rapidamente e sono adulti dopo 12-18 mesi, e possono riprodursi a partire dal 70-80 % circa della taglia adulta. Aspetta che la femmina abbia raggiunto la taglia piena prima di farla riprodurre.

ACCOPPIAMENTO

La stagione riproduttiva va da settembre a febbraio. Una coppia o un maschio con un massimo di tre femmine possono essere tenuti insieme tutto l'anno. Un inverno fresco a 15-20 °C è sufficiente e non è necessario separare i sessi. Le prime uova arrivano 4-8 settimane dopo che la temperatura torna a superare i 25 °C.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito due uova per volta, a volte solo una. Le uova misurano circa 8 × 14 mm. Depone volentieri in una buca poco profonda nella sabbia umida, ma spesso sul fondo scoperto, dove le uova si seccano in fretta. Le uova collassate e deposte da meno di un giorno possono riprendersi se vengono messe su vermiculite e coperte con carta bagnata.

Un contenitore di plastica rovesciato, con un foro di 1 cm sul bordo, riempito per due terzi di torba di sfagno umida e leggermente interrato, è una buona scatola di deposizione e funziona particolarmente bene con questa specie. Offri alla femmina calcio extra durante la stagione. Il numero di covate per stagione non è documentato per questa specie.

INCUBAZIONE

Le uova si mettono in un contenitore con coperchio ermetico e una miscela di vermiculite e acqua in rapporto 1:1 in peso. A 27-30 °C la schiusa avviene dopo 56-75 giorni. Durante l'incubazione le uova crescono molto e prima della schiusa il guscio può diventare quasi trasparente. Circa un giorno prima "sudano".

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli si tolgono dal contenitore di schiusa dopo un giorno e si sistemano in una piccola vaschetta con lo stesso substrato degli adulti. Misurano 25-26 mm dal muso alla cloaca e circa 4 cm in totale e devono avere un rifugio umido. Si nutrono ogni 2-4 giorni con termiti o grilli molto piccoli.

Salute ed errori comuni

Non sono descritte malattie particolari in *Lucasium steindachneri*, ma valgono i rischi comuni dei piccoli gechi del deserto:

- Disidratazione, soprattutto nei piccoli. Offri sempre un rifugio umido.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine riproduttrici. Provoca ossa molli e problemi nella deposizione.
- Sabbia fine che viene inalata o ingerita. Usa sabbia grossolana e pulisci spesso il fondo.
- Nebulizzazione dell'intero terrario, che diffonde batteri e parassiti.
- Stress da manipolazione o combattimenti tra maschi, che possono far perdere la coda all'animale.

Un animale sano è attivo la sera e ha una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia o appare fiacco.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.